

LA RACCOLTA POETICA

La Sicilia, terra dell'infanzia nei "Canti d'origine" di Giuliana

La terra, quella natia, croce e delizia per tutti. Un paese, Campobello di Licata, che (come accade in Sicilia) in mezzo secolo è cambiato poco. Così in "Canti d'origine", edito da La vita felice con la prefazione di Agnese Coppola, il poeta Vito Giuliana (nella foto) non fa fatica a sovrapporre la propria infanzia ai tempi di oggi. Lì è nato nel 1952, prima di arrivare a Vigevano a 8 anni e stabilirvisi per sempre. Prolifico, Giuliana



con l'ultima raccolta di cento componimenti descrive «le atmosfere, la campagna, i colori e i profumi che mi sono rimasti da sempre nella memoria». Come le stoppie bruciate d'estate, o l'odore intenso del gelsomino. E ancora la "sulla", fiore scarlatto tipico della Sicilia che in primavera punteg-

gia di un rosso acceso i campi ancora verdi. Infine il canto degli uccelli. «Ricordo - prosegue - i lavori nei campi, e la fatica di chi tornava dalle solfatore. La mia è una terra difficile, contraddittoria, ma questa è un'elegia: niente critica sociale, come accadeva nei miei romanzi, ma soltanto parole evocative». E, anche se Vito Giuliana non lo ammette, la nostalgia è tanta.

d.m.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



104652